



Peste suina africana (PSA)

Raccomandazioni per i cacciatori

Cos'è la PSA?

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale che, pur non essendo pericolosa per gli esseri umani, è altamente contagiosa per cinghiali e maiali domestici. Animali infetti muoiono quasi sempre entro pochi giorni. La PSA si propaga sempre più verso l'Europa occidentale e ha raggiunto il confine tra Polonia e Germania e la Lombardia (Italia). Attualmente sussiste un rischio elevato che la malattia arrivi nel nostro Paese da sud. Un'attività venatoria costante consente di contenere e eventualmente di ridurre il numero di cinghiali sul territorio. I cacciatori sono quindi attori importanti nella prevenzione e nel riconoscimento tempestivo dei focolai e in quanto tali devono fare il possibile per evitare che la malattia raggiunga la Svizzera.



Trasmissione

La PSA si trasmette per contatto diretto con animali infetti, con carcasse di animali morti a causa dell'infezione o con carne suina infetta. Il virus può però essere veicolato anche attraverso indumenti/scarpe, attrezzi, trofei, mezzi di trasporto, ecc.). In derrate alimentari (salumi, carni crude o poco cotte) e nei cadaveri il virus rimane infettivo per mesi. Le attività umane sono le principali cause responsabili della diffusione della malattia sulle lunghe distanze.

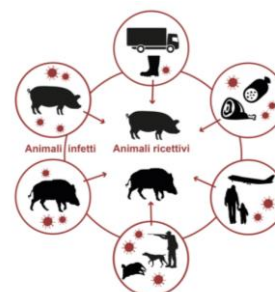


Immagine: USAV (Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria)

Raccomandazioni di comportamento per i cacciatori

- Evitate i viaggi venatori in paesi e zone in cui la malattia è presente. Da queste zone è vietato importare trofei di caccia e prodotti a base di carne suina (maiale o cinghiale).
- Segnalate immediatamente al guardiano della selvaggina responsabile la presenza di cadaveri di cinghiali e cinghiali con comportamento anomalo o infortunati e la presenza di anomalie negli organi interni degli animali abbattuti (milza ingrossata, emorragie petecchiali/puntiformi). Tutti i cadaveri, gli abbattimenti selettivi e la selvaggina incidentata devono essere analizzati per la PSA.
- Rispettate il divieto di foraggiamento di animali selvatici (pastura).
- Rispettate il divieto di foraggiare i suini domestici con resti alimentari.
- Non disperdetevi resti alimentari nell'ambiente, ma smaltiteli in modo che siano inaccessibili ai cinghiali.
- Durante i viaggi venatori all'estero pulite e disinfettate gli indumenti e l'attrezzatura in modo accurato già sul posto.
- In caso di possibile contatto con il virus lavate gli indumenti (min. 70°C), pulite e disinfettate l'attrezzatura e il veicolo. In caso di presenza di un cane, lavare l'animale con uno shampoo a base di clorexidina.
- Evitate di recarvi in allevamenti di suini dopo aver cacciato. I cacciatori detentori di suini devono prestare la massima attenzione per ridurre il rischio di contagio (cambio di indumenti e attrezzi, evitare il contatto con il cane da caccia)

Cosa fare in caso di dubbi o di ritrovamento di un cadavere di cinghiale

Il ritrovamento di carcasse di cinghiale, l'avvistamento di cinghiali dal comportamento anomalo o infortunati e anomalie negli organi interni degli animali abbattuti devono essere tempestivamente segnalati al guardiano della selvaggina responsabile. In tutti questi casi bisogna eseguire un'analisi per la PSA.

Ulteriori informazioni USDA: +41 81 257 24 15 o info@alt.gr.ch